

**Verbale n. 36 del 21/06/2023**

*Oggetto:* LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALI COINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023. RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL TUEL

Pagina 1 di 13

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 giugno 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.  
In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 36

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALI COINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023. RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL TUEL

Oggetto:

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALI COINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023. RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL TUEL

Gli eccezionali eventi meteorologici iniziati nei primi giorni del mese di maggio 2023 e protrattisi fino ad oggi hanno innescato numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico che hanno interessato fra l'altro l'intera rete stradale provinciale; in particolare il territorio collinare e montano è stato interessato da svariate frane di terreno e roccia che hanno danneggiato diversi tratti delle strade provinciali, da smottamenti e cedimenti dei piani viabili diffusi rendendone in alcuni casi necessaria la chiusura al transito ed in altri l'istituzione di numerosi sensi unici alternati al fine di garantire la sicurezza degli utenti della strada.

Il perdurare delle condizioni di allerta meteo "rossa" come proclamato dal Dipartimento della Protezione Civile con i vari bollettini diramati nell'ultimo periodo, con ingenti piogge cadute negli ultimi giorni, ha aggravato la situazione dei dissesti in atto e causato dei nuovi, imponendo di procedere con immediatezza ad una serie di interventi necessari al fine di eliminare lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il Dirigente del Servizio Viabilità dott. Luca Rossi, di conseguenza, ha disposto una serie di interventi in somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016 (aggiornato con le modifiche introdotte dal cd Decreto "Sblocca cantieri" DL 32/2019) e dell'art. 30 del Regolamento della Disciplina dei Contratti, affidando i lavori di messa in sicurezza del transito veicolare a ditte dotate dei necessari requisiti in quanto non sarebbe assolutamente possibile procedere in tempi rapidi, con i mezzi ed il personale operaio dipendente dell'Amministrazione Provinciale.

Alla luce della situazione evidenziata, nei giorni scorsi, il dirigente del Servizio Viabilità ha ritenuto opportuno interpellare e far intervenire le sotto riportate ditte attivando lavori di somma urgenza riguardanti la prioritaria necessità di rimuovere situazioni di pericolo imminente di cadute massi e garantire il transito almeno a senso unico alternato sui tratti stradali coinvolti da dissesti e smottamenti sulle seguenti strade:

- Sp 3 Giardini km 21+200 cedimento del piano viabile;
- Sp 3 Giardini km 26+800 caduta massi;
- Sp 19 di Castelvechio km 7+600 cedimento del piano viabile;
- Sp 20 di San Pellegrinetto km 5+150 cedimento del piano viabile;
- Sp 21 di Serramazzoni km 6+500 colata detritica su piano viabile;
- Sp 21 di Serramazzoni km 11+300 crollo parziale di muro di sostegno;
- Sp 25 di Montecombraro km 0+350 colata detritica su piano viabile e cedimento banchina di valle;
- Sp 27 della Docciola km 9+450 caduta massi;
- Sp 27 della Docciola km 28+250 cedimento del piano viabile;
- Sp 28 di Palagano km 10+300 cedimento del piano viabile;
- Sp 31 di Acquaria km 1+800 crollo parziale di muro di sostegno;
- Sp 33 di valle Rossenna km 8+950 cedimento del piano viabile;
- Sp 39 di Monte Santa Giulia km 0+700 cedimento del piano viabile;
- Sp 324 del passo delle Radici km 44+150 caduta massi;
- Sp 324 del Passo delle Radici km 50+050 caduta massi;
- Sp 486 di Montefiorino km 56+600 colata detritica e caduta massi su piano viabile.

Sono state interpellate per i lavori in oggetto, le seguenti ditte:

- Giannini Emore S.r.l. – Via Pangone n° 8 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 03333870362
- Canovi Costruzioni S.r.l. – Via Cimone n° 3 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 00260550363
- Geo Solution Garfagnana S.r.l. – Via Comunale loc. Mencagli 3/P Barga (LU) P.IVA 02416490460
- Serafini Oliviero & Figli S.r.l. – Via fondovalle n° 1327/F – Fanano (MO) P.IVA 03912760364
- Rosini Massimo – Via San Dalmazio per Marano n° 2153 – Serramazzoni (MO) – CF RSNMSM67D09F257I – P.IVA 01981070368

I tecnici del Servizio Viabilità hanno stimato che per garantire in questa fase il ripristino delle condizioni di sicurezza che sarebbe stato necessario un importo complessivo pari a 330.000,00 euro.

I lavori sono stati affidati con la procedura della somma urgenza, così come previsto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti e dall'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016 alle citate ditte di fiducia dell'Amministrazione in possesso dei necessari requisiti, con la seguente ripartizione:

1. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD, ZONA FRIGNANO INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1076 ditta Giannini Emore S.r.l. – Via Pangone n° 8 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 03333870362 (per complessivi € 48.000,00 di cui € 39.343,61 per lavori e oneri di sicurezza, € 8.655,59 per IVA al 22% ed € 0,80 di arrotondamento) verbale di consegna lavori di somma urgenza in data 16/05/2023;
2. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD, ZONA BACINO SECCHIA INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1077 ditta Canovi Costruzioni S.r.l. – Via Cimone n° 3 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 00260550363 (per complessivi € 48.000,00 di cui € 39.343,21 per lavori e oneri di sicurezza, € 8.655,51 per IVA al 22% ed € 1,28 di arrotondamento) verbale di consegna lavori di somma urgenza in data 16/05/2023;
3. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALI COINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1078 ditta Geo Solution Garfagnana S.r.l. – Via Comunale loc. Mencagli 3/P Barga (LU) P.IVA 02416490460 (per complessivi € 48.000,00 di cui € 39.341,83 per lavori e oneri di sicurezza, € 8.655,20 per IVA al 22% ed € 2,97 di arrotondamento) verbale di consegna lavori di somma urgenza in data 18/05/2023;
4. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD, ZONA VALLE PANARO, INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1080 ditta Serafini Oliviero & Figli S.r.l. – Via fondovalle n° 1327/F – Fanano (MO) P.IVA 03912760364 (per complessivi € 36.000,00 di cui € 29.504,01 per lavori e oneri di sicurezza, € 6.490,88 per IVA al 22% ed € 5,11 di arrotondamento) verbale di consegna lavori di somma urgenza in data 22/05/2023;

5. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD SONE FRIGNANO E VIGNOLA INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1081 ditta Rosini Massimo – Via San Dalmazio per Marano n° 2153 – Serramazzoni (MO) – CF RSNMSM67D09F257I – P.IVA 01981070368 (per complessivi € 30.000,00 di cui € 24.585,04 per lavori e oneri di sicurezza, € 5.408,71 per IVA al 22% ed € 6,25 di arrotondamento) verbale di consegna lavori di somma urgenza in data 23/05/2023.
6. SP 19 DI CASTELVECCHIO - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 7+600 IN LOCALITA' CASA AZZONI IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA – FAS. 1079 ditta Canovi Costruzioni S.r.l. – Via Cimone n° 3 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 00260550363 (per complessivi 120.000,00 di cui € 96.745,64 per lavori e oneri di sicurezza, € 21.284,04 per IVA al 22%, € 1.934,91 per incentivi, € 35,00 per contributo Anac ed € 0,41 di arrotondamento) verbale di consegna lavori di somma urgenza in data 30/05/2023.

La copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articolo 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni. L'art. 191 comma 3 del Tuel, infatti, consente di effettuare lavori e interventi di somma urgenza con successivo regolarizzo contabile. Più precisamente la norma prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta..."

Conseguentemente entro 20 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori di somma urgenza, il Presidente della Provincia ha preso atto dell'affidamento dei lavori in somma urgenza indicati ai punti precedenti ed ha autorizzato l'esecuzione dei lavori sopra citati:

- con atto n. 101 del 26/05/2023 "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICILEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALICOINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023", allegato al presente atto, relativamente ai lavori sopra indicati dal punto 1 al punto 5, dando atto che la spesa complessiva di euro 210.000,00 trova copertura finanziaria sul cap. 2707 "Interventi di manutenzione speciale" del Peg 2023 mediante utilizzo di risorse derivanti da entrate proprie, che erano state stanziare per un importo pari a 180.000 euro in occasione della 2^ variazione di bilancio per finanziare altri tre interventi di manutenzione straordinaria sulle Strade Provinciali n. 4 e n. 18 che, data l'emergenza, sono stati differiti e per i restanti 30.000 euro con un prelievo dal Fondo di Riserva avvenuto con Atto del Presidente n. 100 del 24/05/2023.
- con atto n. 108 del 07/06/2023 "SP 19 DI CASTELVECCHIO - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 7+600 IN LOCALITA' CASA AZZONI IN COMUNE DI

PRIGNANO SULLA SECCHIA”, allegato al presente atto, relativamente ai lavori sopra indicati al punto 6, dando atto che la spesa complessiva di euro 120.000,00 trova copertura finanziaria sul cap. 2707 “Interventi di manutenzione speciale” del Peg 2023 mediante utilizzo di risorse messe a disposizione con assegnazione di avanzo disponibile mediante variazione in via d’urgenza del bilancio di previsione 2023-2025 approvata con Atto del Presidente n. 103 del 01/06/2023 ai sensi dell’art. 175, co. 4, del D.lgs. 267/2000 (TUEL), in corso di ratifica da parte del Consiglio Provinciale come previsto dall’art. 42 comma 4 del TUEL, in attesa di futuri finanziamenti che saranno messi a disposizione dalle istituzioni competenti (Protezione civile, Regione...) per far fronte all’attuale emergenza frane e dissesto idrogeologico ancora in corso. Occorre sottolineare che infatti le suddette quote di avanzo disponibile dovranno essere destinate al cofinanziamento di opere pubbliche in corso, con particolare riferimento a lavori finanziati dal PNRR per le quali l’ente è impegnato nel reperimento di ulteriori risorse, avendo già approvato progetti definitivi ed esecutivi con opzioni contrattuali ai sensi dell’art. 106, co. 1, lett. a) del D.lgs. 50 del 2016.

Dei suddetti interventi di somma urgenza sono stati redatti appositi computi metrici che sono stati allegati – unitamente ai verbali di consegna - ai suddetti Atti del Presidente allegati a loro volta al presente atto.

Richiamato l'art. 191 “Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese” comma 3 del D.lgs. 267/2000, comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018 il quale introduce l'obbligo di sottoporre al Consiglio provinciale l'esame sulla regolarità delle procedure di somma urgenza, in modo da ottenere dallo stesso il provvedimento di riconoscimento della spesa entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi.

Preso atto, pertanto, che ai sensi della disposizione sopra richiamata diviene necessario attuare la procedura di riconoscimento della spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 194 comma 1 lettera e) del TUEL.

Visto il parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, del D.lgs.267/2000, allegato al presente atto.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luca Rossi, dirigente del Servizio Viabilità.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell’Area Amministrativa hanno espresso parere, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali;

---

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Su questo permettetemi di fare un cappello introduttivo rispetto al fatto che si informa il Consiglio, anche se in realtà siamo tutti molto informati rispetto agli eventi che purtroppo hanno colpito tutta la Romagna e anche parte dell'Emilia, soprattutto nell'Appennino e nel pedecollina, rispetto chiaramente per quanto riguarda noi a movimenti franosi e danneggiamenti alla nostra rete stradale. Purtroppo la conta dei danni è molto alta, abbiamo superato gli 11 milioni di euro e abbiamo diverse strade messe in condizioni molto precarie. Ci stiamo muovendo su tutti i tavoli insieme al Regione Emilia Romagna, UPI, ANCI e i Comuni, per cercare chiaramente di avere delle risposte, di poter programmare questi interventi che diventano necessari, soprattutto alla luce del fatto che, con somme così importanti, perché poi quelle che riguardano la Provincia sono più di 11 milioni di euro, ma ci si avvicinano anche tutti gli interventi e le segnalazioni fatte dai Comuni, sul fatto che appunto abbiamo la necessità di ripristinare il prima possibile e fare in modo che i problemi che oggi abbiamo non peggiorino ancora di più e non ci mettano in condizione di non avere più transitabilità sulle nostre strade e le nostre arterie in montagna, che sarebbe disastroso. Oltretutto, lo devo dire, come ho detto anche ieri nell'audizione alla Commissione della Camera Agricoltura, la difficoltà che i nostri territori montani hanno è anche legata al fatto che ci stiamo avvicinando, anzi siamo ormai dentro al periodo estivo che è quello più importante rispetto al tema del turismo, rispetto al fatto che le attività in montagna vivono di questi mesi d'estate in cui riescono a lavorare e mettere via le risorse anche per l'inverno, quindi fondamentalmente la necessità di fare presto c'è ed è veramente forte, l'abbiamo detto su tutti i tavoli, sia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sugli altri tavoli dove siamo stati convocati, nonché al tavolo permanente, abbiamo bisogno di risposte celeri. Diciamo che fino adesso c'è stata la promessa di coprire tutto quello che è necessario, tutto quello che è stato segnalato. Le ricognizioni sono state fatte sia dalla Protezione Civile che dagli altri Enti, però fondamentalmente ancora oggi delle risposte certe non ne abbiamo. Abbiamo la necessità di avere almeno la possibilità di coprire la prima parte delle somme urgenze. Quindi vengo alla delibera di oggi dove appunto dobbiamo, secondo quanto è previsto chiaramente dal TUEL, arrivare a dare il riconoscimento della spesa delle somme urgenze che abbiamo fatto, e questi sono solamente gli interventi che necessitavano di un pronto e immediato intervento per continuare a dare la transitabilità, almeno in emergenza. Quindi sono solo alcuni ed è quello che siamo riusciti intanto a fare fino adesso. Quindi io passerei la parola al Dottor Rossi che ci spiegherà esattamente di quali interventi stiamo parlando e poi a voi per gli interventi.

ROSSI LUCA – Dirigente

Buongiorno a tutti. Queste parole mettono in luce la sproporzione tra la cifra di cui parliamo oggi e quello che è il fabbisogno complessivo. È una sproporzione grande, però d'altro canto queste somme ci hanno consentito con prontezza e rapidità di scongiurare il fatto che alcune nostre importanti strade potessero chiudersi e complicare ulteriormente il quadro già complesso. Quindi sono stati interventi urgenti. A questi, anche come una sorta di ringraziamento ai colleghi, cito la disponibilità di tante persone che in Amministrazione diretta, con interventi in giorni festivi e notturni, si è resa disponibile proprio per andare a rimuovere tutte quelle situazioni che potevano determinare sospensioni della circolazione. Vi assicuro che è stato un mese abbondante non banale. È importante che oggi parliamo anche di queste cose perché è un attimo che si spengono le luci e si ritenga che la situazione sia risolta. La situazione non è assolutamente risolta. Di tutte le strade, ne abbiamo chiusa solamente una a Montecreto e

adesso ci stiamo prodigando per dare una risposta, ma soprattutto non è risolta perché si sono rotti degli equilibri dal punto di vista geologico. È chiaro che, una volta che gli equilibri si sono rotti, al riprendere delle situazioni, delle precipitazioni, quelle situazioni non possono che peggiorare. Quindi è importante che arrivino anche risposte che ci consentano di fare degli interventi definitivi. In buona sostanza, quando ci siamo resi conto che la situazione stava precipitando, d'intesa con il Presidente e con il ragioniere capo, abbiamo messo in campo sei ditte, perché trattasi di sei somme urgenze di importi diversi, che non sto a citare, sono nell'atto e, in buona sostanza, con queste sei ditte abbiamo coperto tutta la zona di montagna, collina e montagna che era quella maggiormente colpita. Per cui la prima operazione è stata quella di fare dei verbali di somma urgenza con l'individuazione delle ditte e con un'individuazione sommaria della spesa, poi sostanzialmente queste ditte hanno prontamente iniziato ad operare, o in modo diffuso su varie situazioni, o in modo più puntuale, come è successo tra Sassuolo e Prignano sulla SP19, dove con questo intervento sostanzialmente siamo riusciti a riaprire una strada che si era chiusa. La fase successiva rispetto ai verbali di consegna in somma urgenza è stata quella di rendere edotta l'Amministrazione, nella figura del Presidente, di quello appunto che stava accadendo, per cui ne sono scaturiti due atti, che sono citati nel testo della delibera. Oggi, così come prevede il Testo Unico degli Enti Locali, sostanzialmente c'è il riconoscimento della spesa associata a queste sei somme urgenze. I lavori sostanzialmente sono in corso, perché sono situazioni che non potevano essere tutte risolte immediatamente. È chiaro che buona parte di questi soldi in termini di lavori sono stati fatti, ma non completamente. A valle della delibera di oggi sostanzialmente vengono formalmente affidati, attraverso degli atti dirigenziali, i lavori, vengono sostanzialmente impegnati i soldi a favore delle sei ditte che sono state selezionate e quindi sostanzialmente rispetto a quello che diceva il Dottor Guizzardi, il fatto di avere la disponibilità mette nelle condizioni di valutare quanto hanno reso in termini di lavori. È stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori, che è arrivato tramite la seduta del 15 giugno scorso. Di questo atto chiediamo l'immediata esecutività anche proprio per poter dare continuità al procedimento amministrativo e alla formalizzazione delle sei determine. Io mi fermerei qui, poi vabbè, se ci sono questioni o domande.

#### BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Dottor Rossi. Effettivamente è stato fatto in questo periodo un lavoro molto intenso da parte di tutta la struttura, quindi davvero prego di portare un grazie anche a tutta la tua struttura e a tutti i tecnici e operai che hanno lavorato e non si stanno fermando perché purtroppo, a parte questi ultimi giorni di tregua, abbiamo avuto diversi altri fenomeni molto importanti che hanno colpito pesantemente e continuano a colpire pesantemente il nostro Appennino e anche le nostre strutture stradali. Quindi anche la prontezza dell'uscita dei nostri tecnici e dei nostri dipendenti dà comunque garanzia a tutti i Comuni di avere qualcuno che presidia il territorio e che riesce in tempi brevi a dare la sicurezza che serve. Quindi davvero grazie a tutti quanti. Prego per gli interventi.

#### PLATIS ANTONIO - Consigliere

Innanzitutto credo che sia doveroso, come ha fatto il Presidente, sottolineando che soprattutto nei momenti di stress la struttura amministrativa della Provincia ha sempre dimostrato grande attenzione e quindi credo che sia giusto riconoscerlo e sottolinearlo. Qualche giorno fa mi è capitato di parlare con un Sindaco dell'area di Forlì, che era stato anche Consigliere provinciale nel suo territorio negli anni subito dopo la riforma della Province e, diciamo a microfoni spenti, diceva "Noi in quegli anni siamo rimasti con un bilancio che era assolutamente nullo e abbiamo perso anni di manutenzione". Cosa che questa Provincia nella difficoltà, perché ri-

cordo i report che parlavano di un'infinità di interventi necessari da fare, ha comunque cercato di mantenere il più possibile un'attività ordinaria, per quanto le risorse in quell'epoca non c'erano assolutamente. Due domande tecniche e una considerazione. Noi abbiamo un provvedimento, che è il cappello della Protezione Civile che riguarda l'urgenza, e poi abbiamo il tema della ricostruzione perché, se in Romagna questo secondo tema è evidente che sia centrale, qui da noi immagino che voi abbiate fatto interventi di somma urgenza, ma ci sia bisogno anche di una prospettiva, e quindi capire anche questa prospettiva come può essere è secondo me interessante. L'altro tema che vorrei chiedere è quali sono sostanzialmente le frane ancora attive, perché i tecnici ci insegnano che, fino a quando non si raggiunge un equilibrio, ogni intervento rischia di essere perso. Quindi se abbiamo delle situazioni sul territorio e come queste pensano di essere affrontate. Una considerazione politica, che non è un rimprovero, ma credo che sia giusto che tutti quanti noi abbiamo presente, è che se si abbandona il territorio, noi impoveriamo quello che è il controllo, la manutenzione, ciò che i reticoli di irrigazione dell'agricoltura fanno perdendo un soggetto che è quello più interessato a vigilare sul territorio, che è il cittadino che ci abita. In tutto questo secondo me bisogna mettere al centro il fatto di riportare servizi in montagna e dare una prospettiva. Detto questo, il voto sarà quello dell'astensione che, dalla mia posizione di opposizione, è il voto migliore che possiamo dare agli interventi che abbiamo visto presentati.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Prego Luca, se vuoi rispondere.

ROSSI LUCA – Dirigente

Sul tema delle frane attive, tutte quelle che si sono attivate sono da considerarsi attive, ancorché magari negli ultimi giorni ci sia stato un apprezzabile miglioramento però sono tutte da considerarsi attive; il che vuol dire che sono situazioni non risolte. Quell'equilibrio che si è rotto, tale è. Grazie a Dio il nostro territorio non è stato direttamente colpito da movimenti franosi che hanno coinvolto milioni di metri cubi, come è successo ai colleghi della Provincia di Reggio, che però è una frana, quella di Calita di Levizzano di Baiso che, se dovesse fare sul serio, coinvolgerebbe anche quella viabilità, che poi è anche viabilità nostra come collegamento tra Sassuolo e la montagna. Non abbiamo frane al momento di quelle dimensioni. Poi c'è anche da dire un'altra cosa: spesso i tempi di ritorno di queste frane sono un po' più lunghi rispetto alle frane di dimensioni più contenute, proprio perché ci sono tali masse in gioco che le dinamiche e la rottura degli equilibri avvengono in tempi lunghi. Quindi il fatto che ancora non sia successo nulla di movimenti franosi che coinvolgono enormi quantità di terreno, non vuol dire che questo non possa succedere, che non possa accadere. Quindi la situazione è da considerarsi ancora tutta emergenziale, sia per quanto riguarda quello che si è già evidenziato, che è tuttora attivo, e anche potenzialmente quello che il dissesto può ancora esprimere.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Per quanto riguarda invece il tema delle prospettive, è già stato fatto un lavoro molto accurato, sempre tenendo presente il tema della fase dell'emergenza, che chiaramente non prevede la possibilità di fare delle analisi accurate, che faremo sicuramente in seguito. Però rispetto alla collaborazione diretta che abbiamo con l'Agenzia regionale di difesa del suolo e Protezione Civile, i nostri tecnici hanno già stimato l'elenco degli interventi, già diviso per priorità rispetto alle necessità principali che sono quelle sulle quali dobbiamo assolutamente intervenire. È chiaro che la questione risorse è fondamentale, sarà la condizione sine qua non per poter intervenire o meno rispetto a determinate situazioni. Poi se dovremo attingere da



quello che è l'avanzo per scegliere appunto di usare risorse nostre, qualora non arrivino quelle che stiamo auspicando che arrivino, faremo delle scelte per cercare di garantire al meglio le viabilità principali. Però speriamo di non dover cadere in questa situazione. Per questo mi permetto di fare un appello anche alle altre forze politiche, perché credo che su questa cosa qua siano tutti in ballo e soprattutto sensibilizzare il Governo perché dia delle risposte abbastanza celeri perché, mi permetto di fare una considerazione personale, il fatto che non sia stato ancora nominato il Commissario per la ricostruzione, al di là di chi vogliono scegliere, è un problema. È un problema perché abbiamo bisogno di atti speditivi, di semplificazione e la possibilità di dare risposte importanti. Abbiamo degli Enti, dei Comuni, che non riescono neanche a intervenire sulle situazioni più importanti perché hanno i propri responsabili finanziari che non se la sentono di fare ulteriori debiti fuori bilancio, quindi di dare l'autorizzazione. È un problema questo e quindi speriamo veramente che su questa cosa si arrivi a trovare uno sblocco.

ROSSI LUCA – Dirigente

Lei giustamente citava le due fasi, urgenza e ricostruzione. Secondo me, quando ci sono temi legati all'idraulica e temi legati al dissesto idrogeologico, queste due fasi dovrebbero coincidere. Nel senso che non è come un edificio che, al di là del danno, una volta che è caduto rimane lì in condizione statica; per il tema idraulico e il tema idrogeologico, se non si interviene in modo definitivo, al riprendere della stagione autunnale la situazione torna immediatamente urgente. Quindi bisognerebbe cercare di tenere unite queste due fasi.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Vedo la mano alzata di Monja Zaniboni. Prego.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Grazie. Intanto anch'io volevo appunto ringraziare per gli impegni assunti dalla struttura con serietà e responsabilità, e anche in tempi celeri. Chiedevo appunto, visto che concordo con quello che ha detto il Presidente, legato al fatto che c'è necessità di avere risposte, se a questi tavoli sono stati dati dei tempi, perché l'emergenza è emergenza e quindi le risposte devono essere perlomeno anche queste date in modo celere a questi tavoli, dove appunto non si è neanche ancora nominato il Commissario. Quindi chiedevo se fossero stati dati dei tempi su questo da parte del Governo all'interno dei tavoli.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Tempistiche non ne sono state date. È stato aperto questo tavolo permanente che si ritrova ogni settimana, a cui è stato dato l'incarico al Ministro Musumeci di fare da coordinamento. Ci sono già state le audizioni per poi il Decreto che stiamo tutti aspettando, dove speriamo appunto vengano messe delle risorse per coprire anche le somme urgenze, e quindi stiamo attendendo questo. Queste sono purtroppo le tempistiche che oggi abbiamo. Altri? Prego.

GUERZONI PAOLA - Consigliere

Grazie Presidente. Volevo soltanto ringraziare lo staff della Provincia. Ormai nella nostra Regione, per una tragedia o per l'altra siamo abituati a lavorare in somma urgenza, perché ne capitano di tutte, e quindi, purtroppo, ormai c'è anche una certa esperienza. Mi ha colpito la frase che ha utilizzato l'Ingegnere Rossi della rottura degli equilibri, che magari ha anche proprio un valore tecnico, però ha un valore generale che tutti capiamo, cioè la ricostruzione non significa rifare le cose come prima, perché altrimenti facciamo la storia di Penelope che fa e di-

sfa, che fa e disfa, e a ogni piovuta succede il disastro, e non ce lo possiamo davvero permettere per i motivi che sappiamo. Quindi bisogna davvero che cerchiamo di attuare una progettazione che serva per rendere adatto il nostro territorio alle presenti e future condizioni climatiche e battiamoci con tutte le forze perché arrivino dei fondi, penso anche a dei fondi europei, su questi temi, perché se c'è qualche cosa che possiamo fare per la Next Generation, per il futuro, è proprio rendere sicuri i nostri territori e adatti appunto alle nuove situazioni, anche perché utilizzare i fondi normali significa lasciare indietro tutto il resto della Provincia. Servono davvero dei fondi extra proprio per la famosa parola che è un po' antipatica ma che tutti usiamo, la "resilienza" dei nostri territori più deboli. Quindi bisogna andare avanti per questa strada.

#### LAGAZZI IACOPO - Consigliere

Tanto è già stato detto. Io volevo innanzitutto ringraziare la Provincia e tutti gli Enti per l'importante opera di coordinamento in questo mese difficile, soprattutto nell'ambito montano, il Presidente lo sa, e fare una breve richiesta, che so che è già stata fatta dal Presidente, da chi è andato a questi tavoli di coordinamento: noi abbiamo bisogno, di fare gli interventi, come veniva anche detto; interventi che devono avere una prospettiva di resilienza, perché sappiamo che il territorio è fragile, in questo caso rispetto alla Romagna si è dimostrata una fragilità grossissima nell'ambito dell'Appennino modenese, lo sappiamo. In questo momento, come sappiamo, siamo rimasti fuori, ma conto che questo tavolo di coordinamento ci reinserisca perché in questo periodo, andiamo avanti di somma urgenza che poi però va giustificata, ci devono essere delle motivazioni. Nel nostro ambito, ad esempio, non tutti gli interventi possono essere effettuati in somma urgenza, ma abbiamo una conta dei danni molto alta, e sta arrivando anche quella dei privati: abbiamo il doppio binario. Quindi bene che si insista, però in questo momento ci servono i fondi. È il periodo dell'anno giusto per fare gli interventi, dobbiamo prepararci alla stagione autunnale, ci siamo sempre abituati negli ultimi anni a stagioni autunnali secche. Se quest'anno la stagione autunnale non sarà come gli altri anni, abbiamo sicuramente un territorio ancora più fragile. Volevo attenzionare questo, sapendo che tutti gli Enti stanno già lavorando. I tecnici comunali, li ringrazio, sia della Provincia che dei Comuni, in questo mese hanno fatto un lavoro egregio; gli uffici sono stati fermi per tante altre cose, quindi abbiamo dovuto accantonare tante cose, con tutte le scadenze che ci sono, in questo momento però la montagna, l'Appennino modenese, ha bisogno di una mano. Bisogna che questi fondi arrivino perché altrimenti facciamo veramente fatica a ripristinare le situazioni. Faccio un esempio: Guiglia, con la ricognizione, ha un milioncino di euro di danni, e non è il Comune messo peggio. Quindi bisogna assolutamente che arrivino risposte a quello che abbiamo chiesto e anche tempi, perché poi i cittadini chiedono e noi siamo l'Ente di prima istanza, e vogliamo dare risposta. Però ringrazio tutti dell'ottimo lavoro fatto in questo mese difficilissimo. Grazie.

#### COSTI MARIA - Consigliere

Condividendo tutto quello che è stato già detto, vi volevo dire appunto che sono con Luana Plessi di UPI e, naturalmente, queste istanze, per quanto possibile, verranno portate insieme a tutti gli altri Presidenti all'UPI, come già poi il Presidente ha fatto per conto appunto della Provincia. Questa mattina ci saranno tutti i Presidenti quindi cercheremo di portarle tutte insieme. E comunque anch'io approfittavo per ringraziare del lavoro svolto, che non era scontato e che, come ci ha spiegato Rossi, è molto impegnativo e non definitivo. Grazie.

#### VERONESI MATTIA - Consigliere

Anch'io volevo ringraziare la provincia per tutta l'attività che è stata fatta, che è stata molto importante e sarà importantissima. Mi accodo a quello che è stato chiesto da tutti, nel senso che ci serve un decreto, ci serve subito, ci servono i soldi subito, perché adesso giustamente, come diceva il Sindaco di Guiglia, è il momento giusto dell'anno, dobbiamo muoverci, dobbiamo risistemare un territorio che è fragile, che con le piogge dell'autunno probabilmente diventerà ancora più fragile, e quindi non possiamo permetterci di aspettare tempo. Per quanto riguarda i fondi europei, sono stato a Bruxelles la settimana scorsa, abbiamo fatto un incontro con la Commissione Europea e la Commissione Europea ha dato una pienissima disponibilità ad attivarsi per ulteriori fondi. Quindi l'appoggio da quella parte c'è sicuramente e noi dobbiamo assolutamente spingere con il Governo, come Provincia e come Regione perché ci si muova in tempi veramente brevi, che non sono i tempi della politica, ma sono i tempi delle persone che hanno necessità di vedere le strade fatte presto, di vedere le loro case risistemate e di vedere un territorio che si riprende prima dell'inverno. Noi l'abbiamo visto nella bassa con il terremoto, la necessità di avere fondi veloci e subito è fondamentale. Quindi mi accodo alla richiesta di tutti di spingere come Provincia tutti insieme e come Regione con il Governo per avere un decreto in breve tempo, per avere fondi e possibilità in brevissimo tempo. Grazie.

REBECCHI MAURIZIA- Consigliere

Un pensiero per riprendere l'ultimo intervento del Consigliere Veronesi e anche il suo, Presidente, con una considerazione di un appello che deve essere secondo me, per quello anche che ho sentito negli interventi precedenti, trasversale, perché ci sono due fattori: il fattore tempo e il fattore risorse. So per certo che lei stia facendo un lavoro importante insieme agli altri Presidenti di Provincia, al Presidente di Regione, proprio per attenzionare il Governo rispetto a questi aspetti, e questa spinta deve venire ovviamente trasversalmente da noi e da tutte le forze politiche, se ci preme il territorio del nostro Appennino e quello della nostra Regione. Io ho vissuto personalmente la ricostruzione, posso dirlo, perché ormai sono al nono anno di mandato, e posso garantire che il fatto di avere un confronto costante forse più che settimanale ma quotidiano con la struttura che deve poi provvedere a coordinare l'emergenza/ricostruzione, come ha spiegato il Dottor Rossi in maniera chiara, in questo caso ancora di più deve coincidere, quindi non sono neanche due fasi, sono la stessa fase, credo sia chiaro a tutti che faccia la differenza. Quindi se la nostra Regione, il nostro Appennino, i nostri territori, debbono ripartire, bisogna che ci sia una spinta fortissima a che i tempi vengano accelerati e superate dinamiche che non appartengono ai bisogni che in questo momento hanno i territori. Quindi anch'io mi unisco a questo appello in modo che si sblocchi la situazione il prima possibile. E credete se vi dico che era una telefonata quasi quotidiana con le strutture per trovare risposte, sapere come operare ed essere veramente concreti sui territori per i territori. Grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 12

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consigliere Veronesi; Consiglieri Santoro e Zavatti)

ASTENUTI n. 1 (Consigliere Platis)

Per quanto precede,

**IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di prendere atto che per le motivazioni in premessa esposte che si intendono qui integralmente richiamate, dell'esecuzione dei "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALI COINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023" la cui spesa ammonta ad € 330.000,00 come ripartiti nei computi metrici estimativi, allegati al presente atto unitamente ai verbali di somma urgenza;
- 2) di procedere al conseguente riconoscimento della spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 194 comma 1 lettera e) del TUEL come disposto dall'art. 191 comma 3 dello stesso TUEL, secondo quanto proposto con Atti del Presidente n. 101 del 26/5/2023 e n. 108 del 07/06/2023, che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 3) di prendere atto degli affidamenti per:
  - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD, ZONA FRIGNANO INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1076 ditta Giannini Emore S.r.l. – Via Pangone n° 8 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 03333870362 per l'importo presunto di € 48.000,00;
  - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD, ZONA BACINO SECCHIA INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1077 ditta Canovi Costruzioni S.r.l. – Via Cimone n° 3 – Lama Mocogno (MO) P.IVA 00260550363 per l'importo presunto di € 48.000,00;
  - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SPECIALISTICI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLE STRADE PROVINCIALI COINVOLTE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1078 ditta Geo Solution Garfagnana S.r.l. – Via Comunale loc. Mencagli 3/P Barga (LU) P.IVA 02416490460 per l'importo presunto di € 48.000,00;
  - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD, ZONA VALLE PANARO, INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1080 ditta Serafini Oliviero & Figli S.r.l. – Via fondovalle n° 1327/F – Fanano (MO) P.IVA 03912760364 per l'importo presunto di € 36.000,00;
  - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI FACENTI PARTE DELL'AREA SUD SONE FRIGNANO E VIGNOLA INTERESSATE DA EVENTO ATMOSFERICO ECCEZIONALE DEL MESE DI MAGGIO 2023 – FAS. 1081 ditta Rosini Massimo – Via San Dalmazio per Marano n° 2153 – Serramazzone (MO) – CF RSNMSM67D09F257I – P.IVA 01981070368 per l'importo presunto di € 30.000,00;
  - SP 19 DI CASTELVECCHIO - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI DI CONSOLIDAMENTO DEL

---

CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 7+600  
IN LOCALITA' CASA AZZONI IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA –  
FAS. 1079 ditta Canovi Costruzioni S.r.l. – Via Cimone n° 3 – Lama Mocogno (MO  
P.IVA 00260550363 per l'importo presunto di € 120.000,00;

- 4) di dare atto che sul capitolo di spesa 2707 “Interventi di manutenzione speciale” del Peg 2023 – Titolo II, Macroaggregato 202, Missione 10, Intervento 05 – è presente la disponibilità necessaria al finanziamento degli interventi di somma urgenza di cui al punto precedente;
- 5) di dare atto che con successive determinazioni si provvederà pertanto al perfezionamento degli affidamenti di cui al presente atto ed all'impegno della spesa;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Il Presidente, al fine di provvedere ai conseguenti atti gestionali, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 11	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni Consigliere Veronesi Consigliere Santoro e Zavatti)
ASTENUTI	n. 1	(Consigliere Platis)

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale  
GAMBARINI PATRIZIA